

DALLA SARDEGNA ALLA CINA

LA TRAGEDIA DELLA GUERRA, LA NOSTALGIA DEL PAESE NELLE
LETTERE DI UN MARINAIO SARDO

Narrazione fotografica a cura di Giuseppe Tocco ed Elena Montani Tocco
inaugurazione sabato 12 novembre 2016 ore 16.00 › il pertini › auditorium

la mostra resterà aperta presso “il pertini” fino a domenica 20 novembre
2016 negli orari di apertura del centro culturale di Cinisello Balsamo (MI)

È il 1936. Un ragazzo di vent'anni, Giovanni Deidda, lascia Isili, il paese in provincia di Cagliari, nell'interno della Sardegna, dove è cresciuto e si arruola in Marina per vedere il mondo. A bordo dell'incrociatore Montecuccoli sotto il comando di Alberto Da Zara, parteciperà alla crociera in Estremo Oriente. Cina, Australia, Giappone, Indocina: Paesi e modi di vivere straordinariamente diversi da tutto ciò che aveva conosciuto fino a quel momento, sfilano davanti ai suoi occhi curiosi e attenti. Conoscerà anche



Giovanni Deidda

gli orrori della guerra: prima la guerra sino-giapponese, della quale è testimone, poi la seconda guerra mondiale. E proprio la guerra se lo porterà via, nel 1942, disperdendo nel nulla tutto il bagaglio di esperienze, speranze e progetti accumulati in quei sei anni in giro per il mondo.. La sorte di Giovanni è simile a quella di tanti altri, di migliaia di giovani della sua generazione, tant'è che la sua vicenda incrocia, anche se in modo indiretto, le vicende altrettanto drammatiche di alcuni cittadini di Cinisello Balsamo. La mostra ripercorre le tappe del suo viaggio, illustrate dalle fotografie che egli ha scattato e raccolto e da brani delle lettere che puntualmente inviava alla famiglia, alle quali fanno da controcanto passi della biografia dell'Ammiraglio Da Zara, che quegli stessi eventi descrive con altre parole e altro sguardo. Ma nelle lettere Giovanni ritorna, anche ripetutamente, con il cuore alla sua Sardegna, alle feste di paese e ai momenti cruciali della vita contadina: il raccolto del grano, la vendemmia, la tosatura delle pecore. Questi richiami alla quotidianità del suo villaggio sono stati spunto per cercare analogie e

differenze con la vita quotidiana di quegli anni a Cinisello Balsamo che, allora, era anch'esso un paese fondamentalmente agricolo.

Intervengono:

Giuliana Franchini

docente presso la Facoltà di Storia dell'Università di Genova e
cofondatrice dell'Archivio Ligure di Scrittura Popolare

Sandro Ghiani

responsabile del Sistema Bibliotecario Sarcidano - Barbagia di Seulo

Coordina Giuseppe Tocco

A.M.I.S. Circolo E. Lussu, nipote di Giovanni Deidda

Sarà presente l' assessore alle Politiche culturali Andrea Catania

Letture di alcuni brani delle lettere di Giovanni Deidda a cura di Oneiros
Teatro